



www.scuolealmuseo.it

Una delegazione neoborbonica omaggia i soldati napolitani morti nel forte di Fenestrelle. Nel riquadro, lo storico Alessandro Barbero



SE LA STORIA SERVE A DIVIDERE UN PAESE

Con il suo ultimo libro lo storico piemontese Alessandro Barbero ha dato **definitivamente** fuoco alle polveri portando molto a nord, cioè in **Piemonte**, la linea del **fronte** tra **neo-borbonici** e **filo-risorgimentali**. Intorno alla **fortezza** simbolo della «**repressione anti borbonica**» si è scatenata una **polemica** che Barbero, in questa **intervista**, allarga anche ad altri **miti** della **storiografia** e della pubblicistica anti-risorgimentale. E' il caso delle **ruberie** ai danni delle **casse** del Banco di Napoli o delle **industrie meridionali smantellate**

di Valeria Palumbo

«C

ome si fa a prendere una foto di deportati a Buchenwald e a scrivere sotto "i soldati napoletani deportati nei

lager piemontesi"?»: Alessandro Barbero è tra gli storici oggi più conosciuti, non solo in Italia. L'anno scorso è "incappato" quasi involontariamente in un cavallo di battaglia dei neoborbonici, l'idea che il Forte di Fenestrelle, in Piemonte, fosse un campo di deportazione dei soldati borbonici fatti prigionieri. Che l'idea fosse lievitata in rete l'ha scoperto quando, parlando di un processo di camorra a carico di soldati del Forte, è stato sommerso di insulti. «Anche di gente in buona fede», chiarisce. «Sto cercando di

mappare come, da un anno all'altro, nelle pubblicazioni che parlano di Fenestrelle, si sviluppa il linguaggio: uno dice "campi di concentramento", il secondo dice "lager", il terzo "Buchenwald", il quarto dice "Auschwitz, sterminio". Il tema ovviamente è più vasto: «in teoria mi sono occupando solo del Forte di Fenestrelle. Ma inevitabilmente questa ricerca è diventata una riflessione più generale sul nuovo uso delle bugie storiche. Un conto è che il potere commissioni una storia scritta come gli fa comodo. Un'altra che la storia diventi una clava per una lotta di fazioni, di regioni contro regioni, di movimenti contro movimenti e che quindi ci sia un fenomeno "spontaneo" di revisione, di riscrittura della storia». La ricerca di Barbero è da qualche



Il saggio di Alessandro Barbero «I prigionieri dei Savoia. La vera storia della congiura di Fenestrelle» (Laterza, pp. 389, € 18,00)